IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta ogni trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 19.60. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.27, tramonta ore 7.42 Trieste, Lunedì 11 Luglio 1898 Oggi: S. Pio. — Domani: S. Enrico. N. 6028

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

La situazione attorno a Santiago.

LONDRA 10 (N). A quanto si comunica all' «Observer» da Washington, in data di ieri, il segretario del dipartimento della guerra, Alger, dichiarò nel pomeriggio di sabato di non aver ricevuto alcuna notizia sul bombardamento di Santiago. Il corrispondente dell' «Observer» soggiunge d'aver rilevato in quel momento che l'armistizio di Santiago è prolungato fino a tutto domani (domenica).

WASHINGTON 10 (N). Il segretario del dipartimento della guerra, Alger, dichiarò d'aver ricevuto nel pomeriggio un telegramma del generale Shafter col quale comunica che non crede che oggi s' impegnerà una battaglia e dice che continuano le trattative riguardanti la capitolazione di Santiago.

WASHINGTON 10 (N). 6 batterie di artiglieria e 2 reggimenti di fanteria, partiti poco fa da Tampa, sono giunti dinanzi a Santiago.

MADRID 10 (N). Un dispaccio ufficiale del generale Blanco annuncia che ieri a mezzodì fu sospeso il bombardamento di Santiago. Oggi è avvenuto lo scambio dei prigionieri. Dei rinforzi americani sbarcarono per accordarsi col capo degli insorti, Garcia. Gli americani impresero alcune opere di fortificazione e piazzarono le artiglierie in posizioni favorevoli.

MADRID 10 (N). A Santiago sono arrivati rinforzi.

WASHINGTON 10 (N). Qui si crede che se entro domani Santiago non si sarà arresa, domani stesso si avrà una battaglia. Il generale Shafter non è disposto ad accettare che una capitolazione incondizionata.

La discussione sulla pace. - Dissensi nel ministero.

MADRID 10 (N). Il ministro degli esteri smentisce le voci di pretese trattative di pace, che sarebbero state incamminate dalla Spagna.

Secondo l'«Agenzia Fabra», generalmente si ritiene che le opinioni dei ministri intorno alla pace siano discordi.

PARIGI 10 (N). L'«Agenzia Havas» ha da Madrid: Si conferma la notizia che vi siano dissensi nel gabinetto. I ministri Gamazo e Romero Giro propendono per la pace: due altri ministri sono per la guerra, mentre Sagasta e gli altri sono indecisi. Il generale Blanco è per la continuazione della guerra.

MADRID 10 (N). Il «Liberal» afferma che attualmente è impossibile conchiudere la pace. Del resto, aggiunge il citato giornale, neppure la conclusione della pace verrebbe a ridare la tranquillità all'isola di Cuba, perchè dopo l'eventuale ritiro delle truppe spagnuole, i cubani continuerebbero la lotta insorgendo contro il dominio americano che si tenterebbe di stabilire sull'isola.

PARIGI 10 (N). L'agenzia «Havas» ha da San Sebastiano: Il maresciallo Martinez Campos ha dichiarato ad un giornalista che l'attuale momento non è adatto a trattative di pace.

Il maresciallo smentisce poi la notizia ch' egli abbia detto essere il suo dolore per la distruzione della squadra di Cervera minore delle preoccupazioni per la sorte della reggina reggente. Egli afferma che la Spagna è strettamente legata alla monarchia; osserva però che a malgrado della sua devozione per la regina reggente, i suoi servigi sono dedicati anzitutto alla Spagna.

ROMA 10 (N). Stamane l' ambasciatore spagnuolo conferì lungamente col cardinale Rampolla, il quale spedì poi in nome del papa un lungo telegramma cifrato alla reggente. In vaticano si lavora attivamente per far cessare le ostilità.

La squadra di Camara.

PORT SAID 10 (N). Le rimanenti navi della squadra dell' ammiraglio Camara sono giunte qui.

PORT SAID 10 (N). Cinque navi della squadra dell' ammiraglio Camara hanno abbandonato questo porto, dirigendosi, a quanto si crede, a Cartagena.

Altre notizie.

LONDRA 10 (N). Secondo un dispaccio da Washington all' *Observer* cinque squadroni di cavalleria regolare americana, accantonati a Sant'Antonio, avrebbero ricevuto l'ordine di dirigersi verso la frontiera del Messico, temendosi conflitti colà.

WASHINGTON 10 (N). Il presidente Mac Kinley ha deciso di promuovere gli ammiragli Schley e Sampson, in riconoscimento dei loro meriti per aver distrutto la squadra di Cervera.

NUOVA YORK 10 (N). L' incrociatore «Sanct Louis» è arrivato stamane a Portsmouth, nello stato di Virginia, recante a bordo l' ammiraglio spagnuolo Cervera, prigioniero di guerra.

NUOVA YORK 10 (N). Nelle principali città dell'Unione è stata aperta una sottoscrizione per l'importo complessivo di 4 milioni di dollari, allo scopo d' offrire al governo una nave da guerra che dovrà portare il nome di «Teutonia».

Parlamento italiano. - Le leggi eccezionali. ROMA 10 (N). *Camera.* Nella seduta antimeridiana continua la discussione del progetto di legge sulle bonifiche.

Nella seduta pomeridiana si approvano alcuni progetti tra i quali uno per costruzione ed esercizio di un magazzino (Sylos) per pubblico deposito di granaglie ed affini in Stazione Marittima di Venezia. Procedutosi alla discussione del disegno di legge: Provvedimenti urgenti e temporanei per il mantenimento dell' ordine pubblico. *Pantano* propone di rinviarli a novembre non parendogli di tale urgenza da doversi essere discussi affrettatamente al termine dei lavori parlamentari. La condizione del paese e l'indirizzo del governo sono tali da consentire una maggiore ponderazione di problemi che involgono le pubbliche libertà. Differendo i provvedimenti politici si potranno discutere con gli economici che il governo ha promesso facendo vera opera di pacificazione sociale». *(bene).*

Romanin Jacour sebbene ritenga insufficienti i provvedimenti fatti propri dal presente ministero ritiene indispensabile far opera acchè i dolorosi fatti del maggio non si ripetano e perciò respinge la sospensiva.

Pelloux conformemente alle dichiarazioni fatte quando il ministero si presentò alla Camera lasciò gli articoli 3 e 5 del progetto del ministero precedente mantenendo solamente l'articolo I.o che mira a legalizzare lo stato d'assedio ed il II.o che concerne una misura di polizia ed altre disposizioni di carattere amministrativo. Esagerano quindi la portata del presente progetto quelli che lo considerano come una modificazione alle leggi fondamentali dello Stato.

La Camera, che è rimasta attenta ed ha ascoltato senza interruzioni il discorso col quale Pantano ha sostenuto la sua proposta sospensiva, respinge la proposta stessa alla quasi unanimità, tranne i voti dell'Estrema Sinistra.

Ora sorge una questione abbastanza tumultuosa sopra il regolamento.

Barzilai fa la pregiudiziale dicendo che non comprende come si possa votare questa legge, senza che il progetto ne contenga dettagliatamente gli articoli per i quali occorre riferirsi alle leggi Crispi del 1894 che più non sono in vigore e propone la pregiudiziale, fondandosi sulla disposizione dello Statuto, la quale prescrive che le leggi si discutano articolo per articolo. *(Bene all'Estrema Sinistra.)*

Fra continui rumori parla poi *Lazzaro*, il più autorevole membro della Camera, in questioni riflettenti il regolamento e dice: Chi vuole vada a vedere gli articoli all'archivio.

Parlano ancora, fra ondate di rumori, *Nocito* e *Gallo*, relatore, sostenendo che si può intanto cominciare la discussione generale.

Barzilai non lo ammette perchè l'art. 2 dovrebbe lasciarsi da parte essendo incompleto.

Il presidente rammenta che in altre occasioni si sono votate disposizioni che appunto ne richiamavano altre. *(Proteste all'Estrema Sinistra).*

Pelloux replica a Barzilai fra i crescenti rumori dell'Estrema Sinistra, che la legge sul reclutamento fu approvata in 3 soli art. che ne richiamavano oltre 200 e che lo Statuto è rispettato quando si discutano distintamente gli articoli che costituiscono il progetto.

L'Estrema Sinistra capitanata dall'on. Ferri domanda l'appello nominale ed allora il chiasso aumenta, già si distribuiscono gli elenchi per l'appello nominale quando finalmente l'on. Biancheri lo evita proponendo che si sospenda la seduta mezz'ora per stampare e distribuire gli articoli mancanti.

La seduta è sospesa.

Dopo la mezz'ora di sospensione, divenuta un'ora, si riprende la seduta col debutto di Finocchiaro, quale ministro, che spiega più dettagliatamente le dichiarazioni di Pelloux, domandando che le disposizioni che si richiamano in vigore della legge del 1894, si coordinino con quelle della legge sulla pubblica sicurezza.

Chinaglia, presidente della commissione, dichiara che ciascuno dei membri della commissione medesima si riserva libertà di voto.

De Felice avrebbe preferito che il governo avesse ritirato tutto il progetto, mantenendo la promessa fatta di rientrare presto nella legge comune. In mancanza di meglio si compiace che si sieno ritirate almeno le disposizioni dell'art. 3 della legge del 1894. Propone un'aggiunta che accordi la facoltà al ministro dell'interno di concedere al condannato a domicilio coatto di emigrare all'estero. Critica le disposizioni sulle associazioni, che serviranno alle camarille locali per sfogare i rancori partigiani. Critica pure la militarizzazione dei ferrovieri e degli impiegati postali e telegrafici, sorprendendosi che la propongano gli uomini liberali entrati nel gabinetto. Suscita ilarità dicendo: «Ecco là Afan de Rivera che ride, ed ha ragione, avendo lasciato che i suoi progetti vengano effettuati dal cireneo Nasi» Conclude citando le parole di Cavour che proclamavano essere il trionfo delle libertà politiche ed economiche fatale e inevitabile.

Ferri nota che il governo si mostrò abile ritirando l' articolo terzo, ch'era il più odioso del progetto. Per compire l'opera dovrebbe ritirare anche gli articoli cinque e sei della legge 1894. Nota che i fatti accaduti nel 1894 furono d' una gravità assai maggiore di quelli del maggio ultimo. L'eccitabilità meridionale, la sensibilità esagerata, l' impressionabilità morbosa degli italiani fecero esagerare i fatti accaduti a Milano, dove rivestivano carattere politico, mentre non si vide che i fatti di Minervino Murge erano infinitamente più gravi, perchè causati dal profondo disagio sociale. Deplora l'illusione, ognora rinascente nei nostri uomini politici, di poter spegnere forse la propaganda delle idee. Rivendica al partito socialista il merito di aver introdotto nuovi pacifici metodi di discussione, facendo vedere come il progresso si debba conseguire senza violente convulsioni sibbene con l'evoluzione lenta delle idee e delle istituzioni (*interruzioni, commenti*). Rileva che le popolazioni agricole disagiate dell'Emilia e del Mantovano non si sono mosse; ciò si deve in gran parte alle influenze che ebbero i capi del partito socialista che non è un partito di rivoltosi.

Il presidente lo richiama all'argomento della discussione.

Ferri: L'opera del partito socialista è diretta ad associare le forze dei lavoratori, ad assicurar loro il diritto allo sciopero.

Presidente: Qui si tratta dei provvedimenti eccezionali, non del socialismo.

Ferri domanda a Pelloux se non intenda d'accordare al partito socialista le guarentigie della legge. Dice che nè il domicilio coatto, nè il confine poterono arrestare il movimento ascendente del proletariato che si rafforza ad ogni violenza. La violazione della legge e le misure eccezionali sono contrarie all'ordine sociale perchè fabbricano gli impulsivi, che possono esplodere in attentati deplorevoli. Non crede che il governo abbia la intenzione di creare una colonia di coatti ad Assab, perchè senza una legge speciale il governo non ha il diritto di mandarli all'Eritrea. Si associa all'on. De Felice nella proposta della sostituzione del volontario esilio al domicilio coatto. Osserva che le leggi eccezionali pervertono i criteri della magistratura: prevede che la disposizione sulle associazioni si presterà ad odiose interpretazioni. Conclude affermando che il suo gruppo si augura che il ministro non ricorra a leggi eccezionali ma ad una vera e propria sapienza civile di legislatore moderno. (*Approvazioni all'Estrema*).

La discussione è rinviata a domani.

ROMA 10 (N). Pelloux diramò una circolare ai deputati amici, esortandoli a rimanere a Roma fino a martedì per esaurire la discussione delle leggine urgenti.

L'autorizzazione a procedere contro i deputati socialisti. ROMA 10 (N). Il «Fanfulla» biasima l'astensione del governo nella questione delle domande a procedere contro i deputati socialisti. L'«Opinione» rilevando la contradizione fra l'esordio del discorso di Pelloux e la dichiarazione letta in nome del governo, dice essere questa una prova del contrasto delle correnti in seno al gabinetto.

Per la pace nazionale in Boemia. - Le trattative del governo coi partiti tedeschi. VIENNA 10 (N). Oggi fu tenuta l' annunciata conferenza dei capi dei partiti tedeschi della Sinistra. Date le attuali condizioni politiche interne, si può affermare che la riunione d' oggi è stata la più importante di tutte le conferenze parlamentari tenutesi negli ultimi anni, perchè dal suo risultato dipenderà se l'Austria continuerà ad essere governata secondo le norme costituzionali.

Il conte Thun ha esperito tutti i mezzi per indurre i partiti tedeschi d' opposizione ad accettare il suo invito di partecipare senza impegno di sorta alle trattative per regolare la questione delle lingue. Egli ha tentato d' influire personalmente su ragguardevoli membri del partito tedesco-progressista, cercando di persuaderli a far valere la loro influenza sui deputati loro connazionali. Non si conosce ancora esattamente il risultato ch'ebbero le sue visite, durate due ore. Sembra però che dai colloqui con i capi della Sinistra, il conte Thun abbia attinto la convinzione che difficilmente il suo progetto potrà trovare nelle file dell' opposizione parlamentare favorevole accoglienza.

Alla conferenza, che si tenne nell' abitazione del deputato dott. Gross, erano rappresentati tutti i *clubs* parlamentari tedeschi della Sinistra, ad eccezione degli schönoriani. V' intervennero il dott. Funke, l' on. Kaiser, il dott. Bareuther, il dott. Gross, il dott. Pergelt, il dott. Hohenburger, il dott. Hofmann de Wallenhof, il prof. Steinwender, l' on. Mauthner e il dott. Lueger. Il gran possesso tedesco-liberale, che ha assunto la parte di mediatore fra il governo e i partiti tedeschi, era rappresentato dal conte Dubsky, dal barone Schwegel e dal conte Sturgkh. La conferenza incominciò alle 10 antim. e durò fino alle 2 pom. Dopo il pranzo, fatto in comune, la discussione fu ripresa e durò fino alle 6 di sera. Sul risultato della conferenza si serba il più rigoroso segreto. Generalmente si crede che i deputati tedeschi non entreranno in trattative col governo prima che sieno abrogate le ordinanze sulle lingue. Le frazioni radicali sarebbero decise a non cedere a nessun costo, trascinando seco anche gli altri partiti, i quali non seguendo i radicali, temerebbero di perdere la fiducia degli elettori.

La conferenza decise d'inviare dal conte Thun, quali delegati speciali, il dott. Pergelt e il barone Schwegel. I due delegati conferirono col conte Thun per due ore e gli dichiararono, a quanto si crede, che i deputati tedeschi sarebbero disposti a prender parte alle trattative proposte dal governo, qualora ritirasse immediatamente e incondizionatamente le ordinanze sulle lingue.

Dopo la partenza dei due delegati della Sinistra il conte Thun convocò un consiglio dei ministri, che terminò alle 8 di sera. Domani si proseguiranno le trattative fra il conte Thun e i due delegati.

Adunanza di tedeschi nazionali. EGER 10 (N). Oggi si è tenuta qui una adunanza, convocata dal partito tedesco nazionale. Parlarono i deputati Schönerer e Iro.

Nel pomeriggio un gran numero di persone, che avevano preso parte all' adunanza, si recò a Waldsassen, su territorio bavarese.

La questione cretese. - Le proteste della Porta. COSTANTINOPOLI 10 (N). La nota circolare della Porta a Russia, Italia, Francia ed Inghilterra, caratterizza l'attuale assemblea nazionale cretese, alla quale gli ammiragli hanno affidato l' amministrazione dell' interno dell'isola, come un'assemblea di capi dell'insurrezione, i quali hanno gravemente danneggiato o pregiudicato la sicurezza della proprietà, il commercio, l'industria e l'ordine sull'isola. La nota fa poi un elenco di tutte le vessazioni che secondo la Porta sarebbero state commesse dai cristiani contro la popolazione maomettana. La nota dichiara inoltre che la disposizione progettata dagli ammiragli è contraria alla giustizia e incompatibile con le promesse fatte dalle grandi potenze di non ledere i diritti di sovranità della Porta e di non attentare all'integrità dell'Impero ottomano. La nota conclude infine dichiarando che la Porta non può riconoscere la situazione creata dalle quattro potenze, perciò essa respinge qualsiasi responsabilità per le eventuali conseguenze.

Intorno alle risposte delle potenze a questa nota di protesta, si dice che il governo inglese abbia messo in rilievo il fatto che le misure amministrative adottate dagli ammiragli hanno soltanto carattere transitorio. Il conte Murawiew, cancelliere russo, ha dato la stessa risposta, aggiungendovi che quelle disposizioni amministrative furono prese dagli ammiragli in seguito ad iniziativa della Russia.

In pari tempo però si assicura la Porta che le potenze non pensano affatto a risolvere la questione cretese senza il suo consenso.

Una festa patriottica a Torino. TORINO 10 (N). Vi fu oggi la festa in onore degli studenti che parteciparono come volontari alle battaglie del 1848. La festa si svolse nel salone dei concerti all'Esposizione. Vi intervennero la principessa Letizia, il duca Tommaso, molte notabilità, alcuni superstiti, molti studenti e numeroso pubblico. L'onor. Gianturco, accolto da fragorosi applausi, ha pronunciato un patriottico discorso, che fu vivamente acclamato. Fu molto applaudito Ermete Novelli, che recitò una poesia di Costantino Nigra. Furono suonati, fra grande entusiasmo, gli inni patriottici del 1848.

De Amicis in ballottaggio. TORINO 10 (N). Ecco il risultato complessivo dell'odierna elezione politica nel primo collegio di Torino. Inscritti 4690, votanti 2131. De Amicis, socialista, ebbe voti 865. Rabbi, costituzionale, 589, Cibrario, costituzionale, 567. Si dovrà procedere al ballottaggio fra De Amicis e Rabbi.

Bissolati e Costa in libertà. MILANO 10 (N). Stamane alle 9.30 furono scarcerati i deputati Bissolati e Costa che si recarono subito al domicilio di Turati. Mi vi recai verso le undici. Trovai Bissolati che faceva colazione con due amici; Costa era uscito. Bissolati aveva ottimo aspetto. Mi disse che Turati è sempre sofferente, invece De Andreis sta benissimo. Domani sera Bissolati partirà per Roma, per riassumere la direzione dell' «Avanti». Mi narrò che sofferse in prigione specialmente per la mancanza di giornali.

L'ex deputato Maffi arrestato. MILANO 10 (N). Ieri sera alle 6 e mezzo fu arrestato a casa sua l'ex deputato operaio Maffi. Una decina di giorni fa nel suo giornale «La cooperativa italiana», il Maffi aveva dettato una biografia di Carlo Romussi alquanto accentuata, tanto che il giornale fu sequestrato. Il Maffi dovrà rispondere davanti al tribunale per apologia di reato.

Onorificenza a Villa e Visconti-Venosta. ROMA 10 (N). L'«Avanti» afferma che si parla con insistenza della nomina di Visconti-Venosta a collare dell'Annunziata e del conferimento a Villa, finite le feste di Torino, del titolo di conte.

Manfroni collocato a riposo. ROMA 10 (N). Con decreto odierno venne collocato a riposo l'ispettore di publica sicurezza, cav. Manfroni, che resse dal 1870 la sezione di Borgo e servì come rappresentante diplomatico dell'Italia presso il Vaticano. Egli godeva la fiducia di altissimi personaggi ecclesiastici. Si crede difficile il poterlo surrogare con un elemento che possa accoppiare la finezza sua con la delicatezza della missione. Si ricorda che nel 1881 i clericali sollevarono contro di lui l'accusa di aver quasi facilitato l'opera degli anticlericali in occasione del trasporto della salma di Pio IX, che terminò con gravi disordini.

Precauzioni contro gli anarchici. ROMA 10 (N). In seguito agli arresti, avvenuti in questi giorni a Madrid, Barcellona e Alessandria d'Egitto, di anarchici italiani Pelloux e Canevaro si accordarono perchè si raddoppi la vigilanza alla frontiera e si prendano accordi coi governi esteri.

Per il fidanzamento di un arciduca. VIENNA 10 (N). La notizia dell'imminente fidanzamento dell' arciduca Francesco Ferdinando d'Este con la figlia del duca di Cumberland, Maria Luisa, ha destato sensazione nei circoli diplomatici. Di fronte alla voce che quest'unione potrebbe produrre sgradita impressione alla Corte di Berlino ed anche a quella di Vienna, si rileva che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha tentato già, anni addietro, di fare da mediatore fra Guglielmo II e il duca di Cumberland, per ottenere fra i due una riconciliazione.

Un esperimento dell' ambulanza fluviale della Croce rossa. VENEZIA 10 (N). E' arrivata oggi alle 5, proveniente da Milano, l'ambulanza fluviale della Croce rossa: Alfonso Litta composta di 4 barconi, comandata dal senatore Taverna, presidente del Comitato centrale di Roma e dal maggiore deputato Morandi. Erano andate ad incontrarla a Chioggia la sezione di Venezia, composta di 3 piatte apparecchiate pel trasporto dei feriti.

Domani, presso al Giardinetto reale dove si è ancorata l'ambulanza, si farà un simulacro d'esperimento di imbarco e sbarco dei feriti. Questa sera in onore dei membri della Croce rossa la piazza S. Marco è illuminata straordinariamente.

Echi del disastro della «Bourgogne». PARIGI 10 (N). Verrà avviata una scrupolosa inchiesta per accertare come avvenne la catastrofe della «Bourgogne» e con quali criteri si procedette all'opera di salvataggio.

Dalla prima inchiesta, avviata dal console francese di Nuova York, risulta che tanto il comandante della nave quanto la maggior parte degli ufficiali sono morti al loro posto. L' equipaggio ha fatto il proprio dovere; il console non ricevette alcuna protesta contro il contegno dell'equipaggio. Si rileva il fatto che alcuni marinai stranieri, che ora sono ritornati ai propri paesi, avevano preso posto nelle imbarcazioni e con queste s'erano allontanati, abbandonando così circa 30 persone che altrimenti avrebbero potuto essere salvate.

Le corse al trotto a Baden. VIENNA 10 (N). Oggi si tenne all'Ippodromo a Baden la quarta giornata della riunione di luglio. I risultati delle corse sono i seguenti:

I. Premio del Parco, corone 2400. Primo «Typewriter» di Gherini de Marchi (metri 3000) in 4.37.2, secondo «Happy Bird». Totalizzatore: 10 per 5; 35 e 21 per 25.

II. Premio della città di Baden, corone 3000. Primo «Tummle dich» (metri 2860) in 4.35.1, secondo «Princesse Nefta», terzo «Blasel». Totalizzatore: 7 per 5; 58 e 37 per 25.

III. Premio Strassern, corone 2800. Primo «Lee Simmons» (metri 3050) in 4.29.8, secondo «Princetta» di Gherini de Marchi, terzo «Charming Chimes». Totalizzatore: 13 per 5; 36, 43 e 42 per 25.

IV. Corsa per trottatori di tre anni, corone 2400. Primo «Fantasie» (metri 2500) in 4.09.8, secondo «Felix Papageno», terzo «Medea». Totalizzatore: 20 per 5; 36, 31 e 42 per 25.

V. Corsa signorile a tiro duo, corone 2400. Primo «Ruth T.» e «Lola Montes» (metri 3120) in 5.20.7, secondo «Kerina» e «Local», terzo «Galatea» e «Tommy». Totalizzatore: 9 per 5; 32, 68 e 40 per 25.

VI. Premio del Belvedere, corone 3500. Primo «Golden Belle» (metri 3000) in 4.25, secondo «Bismarck», terzo «Quarter Cousin». Totalizzatore: 38 per 5; 97 e 54 per 25.

VII. Premio di Steinfeld, corone 2400. Primo «Donaudorf» (metri 3000) in 4.56.9, secondo «Adolph W.», terzo «Manfredo» del barone Ralli. Totalizzatore: 28 per 5; 64, 68 e 112 per 25.

VIII. Handicap, corone 2400, distanza minima metri 2800, Primo «Caspio» del cav. Rossi (metri 2840) in 4.23.6, secondo «Arline», terzo «Nettie». Totalizzatore: 43 per 5; 52, 64 e 118 per 25.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le opere straordinarie votate dal Consiglio. Ci pervengono molte domande ed espressioni di desideri in rapporto all'elenco di opere straordinarie, di cui il patrio Consiglio sta ultimando la discussione. Per quanto la cosa sia stata detta e ripetuta più volte, crediamo non inutile tornar a dire che l'elenco formato dal Consiglio rappresenta unicamente un quadro di evidenza delle opere straordinarie che si dovranno portare a compimento entro un certo numero d'anni. Non si tratta dunque di opere promesse a breve scadenza, nè di ridda di milioni; si tratta semplicemente di accertare e prendere in considerazione quelle opere edilizie di carattere straordinario, che, anche ad un esame superficiale, appariscono corrispondenti agli interessi ed ai bisogni della città e del territorio. Resterà poi a stabilirsi, per mezzo di apposita commissione o direttamente dal Consiglio, l' ordine di esecuzione delle opere stesse a seconda della loro maggiore urgenza e con riguardo ai mezzi che si avranno a disposizione.

Una scolaresca italiana che impedisce ad un catechista di insegnare in croato. Scrivono da Neresine (isola del Quarnero):

E' noto il conflitto che esiste fra la patriotica popolazione di Neresine ad Ossero e il vescovo di Veglia, il quale benchè notoriamente avverso alla slavizzazione della Chiesa, si è lasciato prendere la mano dai monsignori croati della Curia e lascia fare a loro talento.

Ebbene, il conflitto dalla Chiesa s'è propagato nella scuola, con quanto danno per la religione, non c'è chi non lo veda. A Neresine, ove dopo lunghe lotte s'è ottenuto che la scuola fosse italiana, com'è la nazionalità della nostra laboriosa borgata, solo l'autorità ecclesiastica ha tenuto duro e non ha voluto dar soddisfazione alla volontà popolare. Come se non bastasse che in chiesa si rifiutassero i sacramenti a chi li chiede in latino e non li vuole in croato, s'è voluto ora imporre anche l' insegnamento della religione in iscuola, in lingua croata! Non è ridicola la pretesa che in una scuola italiana, a scolari italiani, si voglia insegnare la religione in croato?

Questo fatto è avvenuto; ma esso ha dato luogo ad una vera ribellione della scolaresca, la quale - ad imitazione dei tedeschi al Parlamento di Vienna - con clamori, grida, rumori indescrivibili, ha impedito al frate inviato dalla Curia di Veglia, di insegnare in croato.

Il fatto è degno veramente di essere narrato, come dimostrazione dei sentimenti che animano la crescente generazione. Il frate, entrato in una classe, incominciò a pregare in croato; e gli scolari dietro, in coro, a voce altissima, in modo da coprire il croato del reverendo, a pregare in italiano! Il frate si scalda,

---

Saverio di Montépin 48

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— No, ma mi spiegherò fra poco e voi mi approverete, spero...

Dicendo queste parole, Raoul fissava gli occhi su Genoveffa.

La giovane si turbava sotto questo sguardo, ma credendolo innamorato di Leonilde, ella si guardava bene dall'indovinare il significato delle sue parole. La signora di Brennes era convinta che egli parlava della figlia, e costei, non meno convinta, diceva fra sè con una ebbrezza orgogliosa:

— Finalmente, chiederà la mia mano!!!

Le tre donne salirono nella vettura che doveva condurle alla stazione. Raoul raggiunse la zia e il cugino.

— Ritornate subito a Parigi? - domandò egli loro.

— Sì! - rispose la baronessa.

— Ci rivedremo fra breve...

— Lo spero...

— E prima di tutto - riprese Raoul - dal notaio Yervieux, incaricato delle formalità relative alla divisione della successione.

— Mio caro cugino - disse Filippo di Garennes - le questioni d' interesse non devono essere i soli motivi dei nostri colloqui... Abbiamo vissuto molto tempo lontani gli uni dagli altri, poichè il mio povero zio non si mostrava punto favorevole a un ravvicinamento... Siccome l'ostacolo che si separava non esiste più, spero che le nostre relazioni diverranno frequenti...

— Lo spero io pure - disse la baronessa - tu non conosci il mio affetto per te, mio caro figlio... Si farà un gran vuoto nella tua esistenza e tu ti troverai molto isolato... Ricordati che hai in noi una famiglia... Siamo i tuoi prossimi parenti e la nostra casa sarà la tua...

— Vi ringrazio di tutto cuore, mia cara zia, replicò Raoul commosso profondamente da queste parole affettuose di cui non sospettava la falsità, approfitterò del vostro buon volere.

— Ne saremo lietissimi... Per il momento devo farti una preghiera....

— Quale, cara zia?

— Occupati dei nostri interessi comuni... Desidero conservare insieme a mio figlio, una estrema riservatezza per ciò che riguarda le questioni di danaro... La freddezza che mi testimoniava mio fratello ce ne fa una legge... non voglio che possano sospettarci di aver fretta di entrare in possesso... Agisci dunque per conto nostro... I nostri interessi sono uniti ai tuoi e noi abbiamo in te una fiducia assoluta...

— Sarà fatto secondo i vostri desideri, cara zia....

Raoul strinse la mano della signora di Garennes, quella di Filippo e si separò da loro.

— Tu resti a Compiègne? - domandò la baronessa al figlio.

— Sì... vado subito a informarmi di quella Onorina e procurerò di sapere se ella è ancora viva e dove si trova... - Quanto a voi, madre mia, nulla vi trattiene qui... - Riprendete il treno di Parigi!

— Quando ti rivedrò?

— Questa sera stessa verrò a farvi conoscere il risultato delle mie ricerche.

Filippo ricondusse la madre alla stazione e penetrò nell' interno della città.

— Una levatrice - diss' egli fra sè - deve essere conosciuta... - Anche nel caso in cui fosse morta, si ricorderanno di lei...

Fermò subito un passante, lo salutò e gli disse:

— Perdonatemi, signore, se vi disturbo... desidererei una informazione...

— Sono a vostra disposizione, signore...

— Potreste darmi l'indirizzo di una levatrice?

— Certo... piazza del Mercato... signora Ludovic... chiunque potrà indicarvi la sua casa... del resto, al di sopra della porta vi è una tabella che la rappresenta mentre raccoglie un fanciullo sotto un cavolo.

— Grazie signore.

Filippo raggiunse la piazza del Mercato e, guidato dalla tabella entrò nella casa, salì al primo piano dove abitava la signora Ludovic, quinquagenaria male conservata che aprì lei stessa la porta al primo squillo di campanello e accolse il visitatore con una riverenza piena di dignità. Questo visitatore era forse un futuro cliente. Filippo si affrettò a disilluderla.

— Vengo, signora - le disse egli - non per reclamare i soccorsi del vostro ministero, ma per mettere a prova la vostra cortesia...

— Parlate, signore... non chiedo di meglio che di favorirvi.

— Abitate a Compiègne da molto tempo?

— Vi sono nata, signore, e da venticinque anni esercito la mia professione.

— A meraviglia, sono dunque certo che vi sarà possibile di rispondermi... - Conoscete, sia a Compiègne sia nei dintorni una persona che esercita la stessa vostra professione e che si chiama Onorina Lefebvre?...

La signora Ludovic fece una smorfia disdegnosa e rispose:

— Sì, signore ho conosciuto questa donna... abitava nel sobborgo, ma fortunatamente per la città di Compiègne, non abita più nel paese.

— Aveva dunque commesso qualche misfatto?

— Non uno solo, signore... parecchi... - In buona giustizia, ella avrebbe dovuto comparire davanti alla Corte di Assise, ma era stata protetta da persone potenti. Si limitarono a interdirle l' esercizio della sua professione... - Era una donna generamente disprezzata... una canaglia della peggiore specie...

— E così, ella ha lasciato Compiègne?

— Sì, signore, ed è una vera fortuna io lo ripeto...

— Da quanto tempo è partita?

— Da diciasette o diciotto anni...

— Non potreste dirmi dove è andata?

— No, signore, so che è partita, ecco tutto... - Vi prego di credere che non avevo nessuna relazione con lei... mi rispettavo troppo per questo... ella viveva quasi nella miseria... - Tutt'a un tratto pretesero che ella avesse ricevuto una eredità e scomparve...

— Repentinamente?

— Sì, signore... dall'oggi al domani.

— Allora non sapete nemmeno se è morta o viva?

— No, signore, e non mi curo punto di saperlo... - In diciotto anni è la prima volta che sento parlare di Onorina Lefebvre... Ma forse la persona che ha comperato la casa dove ella abitava, nè sa più di me...

— Dove abita questa persona?

— Nella casa stessa, al sobborgo, in via dell'Appuntamento da Caccia...

— Grazie signora...

— Niente, signore...

Filippo lasciò la signora Ludovic e discese dicendo fra sè:

— Ella ha lasciato Compiègne e nessuno ha inteso parlare di lei in diciotto anni, dunque ella non è da temere... inutile preoccuparmi di più di ciò che la concerne...

Per conseguenza, invece di dirigersi verso il sobborgo, prese la strada ferrata e ritornò a Parigi perfettamente calmo.

Erano le otto e mezzo della sera. Il giorno tramontava.

Alla Casa Quadrata di [illegible] preparavano per il viag[illegible] gettato da Gilberto [illegible]

Guglielmo av[illegible] banchi preso in[illegible] occupava a met[illegible] dicati: paglia, o[illegible]

Gilberto andava [illegible] terrotto intorno alla [illegible]

I due levrieri Agr[illegible] loro gambe posteriori, [illegible] drone con inquietudine, [illegible] preparativi dinotanti un[illegible]

Guglielmo accese [illegible] se. Il dottore salì [illegible]

I cani saltarono [illegible] sperando di essere [illegible]

— Indietro! - [illegible]

Le due bestie, [illegible] bito in ritirata, [illegible] testa bassa.

Gilberto uscì dal par[illegible] dava sulla foresta. Gugli[illegible] questa porta, e prese posto vic[illegible] drone, che teneva le redini [illegible] ferma.

(Continua)

va fuori dei gangheri, trae già qualche moccolo contro gli italiani, e grida che quelli che persisteranno a pregare in italiano andranno all'inferno assieme ai loro geni...!

Ma i piccoli italiani di Neresino non si sgomentano della minaccia. E quando, ristabilitasi una quiete apparente, il frate si mette ad interrogare - in croato - nessuno gli risponde.

Il frate - padre Stefano, per la storia! - torna ad agitarsi, ed una bambina di sei anni, intimorita, apre la bocca per rispondere... in italiano. Il frate vuole però la risposta in croato, e la suggerisce. La piccina, vieppiù spaventata, vuol ripetere... in quel linguaggio. Ma allora si scalena un pandemonio di grida, di rumori, di urli, che libera la piccina da quell'incubo e induce il padre Stefano ad uscir in gran fretta dalla classe, accompagnato da clamorosi applausi ironici; tanto che il dirigente deve accorrere per ristabilire l'ordine e la quiete.

Il frate non è più ritornato alla scuola; ma tuttavia, affinchè il caso non si ripeta, non sarebbe inopportuno che della questione si occupasse un po' la nostra Giunta provinciale, reclamando presso la Luogotenenza di Trieste. Il fatto che si mandi in una scuola italiana un frate ad insegnare la religione in croato, è tale illegalità da dover richiamare l'attenzione delle superiori autorità scolastiche.

Società Operaia Triestina. Ieri seguirono le elezioni dei mastri a completamento della Delegazione della Società Operaia Triestina. Riuscirono eletti:

Per il gruppo VIII: Angelo Benco, Napoleone Bearzato, Giuseppe Buda, Giuseppe de Ventura, Nicolò Gentilcore, Angelo Ioppi, Giacomo Sellabassi, Leonardo Tommasini, Massimiliano Valensich, Giovanni Zanini.

Per il gruppo IX: Giorgio Castro, Gaspero Parpan, Giuseppe Rampini, Luigi Toniato.

Per il gruppo X: Carlo Annutto, Edoardo Bosiglan, Carlo Chiandussi, Giovanni Pontoni, Carlo Zipperla.

Per il gruppo XI: Filippo Bolco, Giuseppe Furlani, Giuseppe Sigon.

Per il gruppo XII: Francesco Fonda.

Per il gruppo XIII: Antonio Generini, Raimondo Marchesini, Antonio Pin.

Per il gruppo XV: Ercole Butschek, Guerrino Toffoli.

Per il gruppo XXII: Giovanni Matuglia, Antonio Martinelli, Giorgio Missetich, Giuseppe Dubovizza.

Per il gruppo XXV: Gabriele Malli, Ernesto Mioni, Michele Viezzoli.

Associazione Marittima. I membri di questo sodalizio si raccolsero ieri al meriggio a congresso nella sala del «Club fra Macchinisti del Lloyd austriaco».

Il presidente cav. Giorgio Hütterott apre l'adunanza porgendo il suo saluto agli intervenuti. Dichiara che il Consiglio provò vivo dispiacere nel dover convocare questo congresso straordinario, il quale però si rese necessario come emergerà dal secondo punto di pertrattazione. Ringrazia quindi i soci per il loro numeroso intervento, il Club macchinisti e specialmente il presidente signor Brugnaller per la gentile concessione della sala, nonchè la stampa locale rappresentata al Congresso.

Dopo la lettura del verbale dell'antecedente assemblea, il sig. Hütterott comunica che, in omaggio al deliberato preso nella stessa adunanza, venne subito dal Consiglio spedito al ministero un telegramma e rispettivo memoriale, affinchè non venga concesso alla società di navigazione Austro-Americana l'esclusività per le linee che percorre o starà per percorrere. Dichiara di più che egli stesso, recatosi a Vienna, ebbe a parlare in proposito personalmente col ministro del commercio.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno il presidente comunica che dei 21 membri che formano il Consiglio, 20 rassegnarono le dimissioni, sicchè si presenta necessaria l'elezione di cui tratta questo punto.

Prima però che vengano deposte le schede, dice che farà dar lettura di una lettera proposta, pervenuta in questi giorni, con la quale 25 soci propongono che in vista delle dimissioni date da 20 consiglieri, si proceda all'elezione di un nuovo ed intero consiglio. Approvata l'urgenza, viene aperta la discussione su tale proposta.

Prende la parola il prof. Gennari, il quale, dopo aver posto sul tappeto la questione se si possa annullare l'elezione di un membro stato eletto dal congresso, con richiamo allo Statuto, svolge con varie argomentazioni una sua pregiudiziale, chiedendo che sia annullata l'elezione del consigliere eletto nell'antecedente adunanza e ciò per il motivo che la nomina di tale consigliere che doveva sostituire il defunto Tarabocchia, era di spettanza del Consiglio e non già dall'assemblea dei soci.

Durante questo discorso il cav. Artelli - nominato dal prof. Gennari - dichiara che si astiene dalla discussione perchè implicante personalità.

Parla poi il sig. cav. Bujatti opponendosi alla proposta Gennari.

Alla discussione prendono parte anche altri signori che appoggiano chi una chi l'altra proposta.

Il presidente infine dichiara chiusa la discussione e sta per mettere a voti le due proposte. In seguito ad alcune delucidazioni, il prof. Gennari però ritira la sua, sicchè rimane soltanto quella dei 25 ...tari. Essa viene approvata a grandis- ...anza.

...cap. Bielich, poi si lagna ...to elettorale nel proporre ... alcun calcolo degli ...ti nella società. ... elezione e di fare ...one. Il presidente ... prendere in alcuna ... proposta.

...to allo spoglio delle ...eposte 180 e ad unani- ...tti i signori:

Cav. Giorgio Hütterott; ...v. Edoardo Bujatti, Cal- ... signori Cav. Teodoro ...o Artelli, Cav. Giu- ... Brugnaller, Clodo- ... Camus. Tommaso ... Ebner de Ebenthal, ...ich, Giovanni Goich, ... Biagio Matijevich, ...aldassare Mimbelli, ...enheimer, Cav. Pietro A. ...uigi Rismondo, Leopoldo Via- ...onsiglieri.

...ultimo punto di pertrattazione che ...entu li comunicazioni il signor Re- ...ni partecipa che 15 giovani usciti ...ule scuole nautiche si trovano ora senza ...barco. Raccomanda perciò al Consiglio di fare i passi necessari presso gli armatori per trovar loro collocamento.

Il presidente, dichiara che sarà ben felice di eseguire tale incarico e quindi leva il congresso ad un'ora e mezzo.

La chiusura domenicale estiva. Ieri, tutti gli esercizi al dettaglio, fatta eccezione per alcuni pochi minori e per le botteghe di generi alimentari e per le drogherie, tennero chiuso.

I pochi aperti si riducevano a quattro negozietti di manifatture, una calzoleria e una bottega di cesti in via Nuova, e un negozietto di manifatture in via della Barriera.

Per la statistica. Continuiamo a spigolare dai «programmi degli studi» nelle scuole medie *tedesche*, che lo Stato mantiene nelle nostre province. Ieri abbiamo riportato le cifre, secondo la nazionalità, dei frequentanti la i. r. Scuola Reale tedesca di Trieste. Ecco oggi quelle dell'i. r. Ginnasio *tedesco* di Pola: sopra 233 scolari che si trovavano presenti alla fine dell'anno scolastico 1897-98, erano: *tedeschi 29*, italiani 150, croati 36 e sloveni 12.

Queste cifre dimostrano come sia fondata la domanda del Comune di Pola perchè siano istituite parallele italiane in quel Ginnasio tedesco, per il quale lo stesso Comune votò un contributo di 20,000 fiorini.

★ Dal programma del Ginnasio dello Stato di Capodistria - unico istituto medio italiano, nell'Istria - rileviamo che alla fine dell'anno scolastico 1897-98 era frequentato da 260 scolari, dei quali 223 dall'Istria e il resto da Trieste (19), dal Friuli (15) e dalla Dalmazia (3). Dei 260 ben 251 *erano italiani* e soli 9 slavi.

Elargizioni varie. Il sig. Enrico Pardo, per onorare la memoria dell'amatissima figlia sua sig.ra Annina Pick-Pardo fece pervenire al Gremio dei sensali patentati corone 100 per scopi di beneficenza.

Il ribasso nel prezzo del pane. Seguendo l'esempio dato per la prima dalla ditta Figli di L. Hilleprand, la quale mise in vendita pane bianco da chilo a 14, 16 e 18 soldi al chilogramma, tutti i pistori si sono messi ora a confezionare pane bianco a 16, che incontra perfettamente il gusto del pubblico. E così anche questa si spera che sia finita!

Per creare un clero nazionale italiano. Al Comitato „Ss. Giusto e Nazario" pervennero le seguenti oblazioni per favorire le vocazioni ecclesiastiche di giovani italiani nelle unite diocesi di Trieste-Capodistria:

Municipio di Capodistria f. 50, sig. B. prof. Benussi (2.a off.) da Trieste f. 10, Alcuni sacerdoti da Trieste f. 13, N. N. med. don U. dott. Mioni da Trieste f. 5, raccolti dalla sig.a Grabor da Trieste f. 4.20, mediante i Rr. Masten, Tommaso e Vascotto da Trieste f. 6, raccolti dal rev.mo arciprete di Pirano f. 6.50, M. R. don Maraspin, can. da Pirano f. 6, M. R. don G. Ivich, parr. dec. di Portole f. 6.50, sig. C. Niederkorn, maestro da Portole f. 3.50, sig. Andrea Davanzo da Cittanova f. 10, sig. G. dott. Urizio (2.a off.) da Cittanova f. 3, Rev. don M. Godina, can. parr. (7. sped.) Buie f. 5, raccolti dal M. R. parroco di Grisignana f. 5, famiglia S. e due altre persone di Capodistria fiorini 6.80. - Assieme f. 140.50. - Liste precedenti f. 2886.98. - Assieme f. 3027.48.

Civica Scuola reale superiore. L'iscrizione per la prima classe di questa scuola, primo termine, si farà nei giorni 15 e 16 corr. dalle 9 ant. alle 12 mer. e gli esami di ammissione il 17 corr. dalle 9 alle 12.

Gli scolari che domandano l'ammissione, esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione ed un certificato medico riguardo la sanità degli occhi.

La tassa d'iscrizione è di fiorini 2. Tanto l'iscrizione quanto l'esame di ammissione possono però aver luogo anche al principio del p. v. anno scolastico.

La beneficenza pubblica nel mese di giugno. La Direzione generale di pubblica beneficenza erogò nel mese di giugno p. p., a mezzo dell'ispettorato della Pia casa dei poveri, i seguenti sussidi: in mensili fissi a povere famiglie ed a singoli individui inetti al lavoro, f. 2.188; in sussidi straordinari, f. 1298; razioni di zuppa, 25.100; indumenti diversi, 101; vestiti nuovi completi, 7. In ricovero vennero accolte complessivamente 23 persone ancora, che formano un totale di 650 ricoverati.

I reclami del pubblico. Riceviamo: Caro Piccolo. Ti saremmo gratissimi se col tuo mezzo si potesse sapere perchè, ora che il ponte di Porto Rose è riparato, la gita della domenica che va a Pirano non approda a Porto-Rose ciò che serviva di gran distrazione ai villeggianti, e di altrettanta comodità ai gitanti.

⁂ Da parecchio tempo - ci scrive un assiduo - va aggirandosi nei pressi di Sant'Antonio nuovo una povera demente che viene fatta oggetto di beffe e d'ingiurie da parte dei monelli. Bisognerebbe si pensasse seriamente una buona volta a far ricoverare quella sventurata.

Corse velocipedistiche. Circa duecento persone assistettero alle corse velocipedistiche tenutesi nel pomeriggio di ieri nell'ippodromo di Montebello. Vi presero parte pochissimi degli inscritti e le gare si svolsero fra la più schietta noia, non presentando esse alcun interesse nè dal lato sportivo, nè da quello estetico. Caratteristica dello spettacolo una grande confusione, sì che agli spettatori non riusciva facile racapezzarvisi. Il pubblico diede più volte segni d'impazienza e di malcontento.

Ecco i risultati:

Corsa incoraggiamento, m. 1609 t. m. 2.50. *I batteria*. Giunge primo G. Fano in m. 2.38; secondo A. Morrò in m. 2.38.1 e terzo A. Svatos in m. 2.38.3. — *II batteria*, arriva primo *Velox* in m. 2.49.2, secondo *Renato* in m. 2.49.4, terzo Renè in m. 2.50. — *III batteria*, tocca primo il traguardo Attilio Pontini in m. 2.49.4, secondo Giovanni Pellegrina in m. 2.50. Corsa decisiva: arriva primo Attilio Pontini in m. 3.24.3; secondo G. Pellegrina, terzo Renato. Tutti tre oltrepassano il tempo massimo.

Corsa professionisti, m. 1609 t. m. 2.40. Arriva primo G. Pellegrina in m. 2.37; secondo D. Roeper in m. 2.39 e terzo Francesco Cosolini in m. 2.40. Un incidente sorto durante la corsa tra Francesco Cosolini e Carlo De Santi rende necessario un *match* fra gli stessi, per stabilire a quale dei due debba essere assegnato il terzo premio. Giunge primo il Cosolini.

Corsa tandem per dilettanti m. 2413.50 t. m. 4.00. Tocca primo il traguardo il tandem Repich-Misgur, avendo compiuto il percorso in m. 4; secondo Renè-Fano in m. 4; terzi, Carlini-B... m. 4.3.

Corsa dilettanti, m. 1600 t. m. 2.40. *I batteria*: giunge primo Enrico Misgur in m. 2.39, secondo Romano Repich in m. 2.39.1, terzo Guglielmo Fano in minuti 2.40. — *II batteria*: giunge primo Riccardo Bernt in m. 3.54.3, secondo Gildo Buri. Entrambi hanno passato il tempo massimo. — *III batteria*: arriva primo *Neolo* di Udine in m. 2.40, secondo Renè in m. 2.40.1, terzo Attilio Pontini in m. 2.40.2. *Corsa decisiva*. Riesce primo *Neolo*, giunto al traguardo in m. 3.4; secondo Renè in m. 3.5 e terzo Repich in m. 3.6.

Corsa di resistenza. Il percorso che secondo il programma, doveva essere di m. 8045, venne ridotto alla metà. Giunge primo Gildo Buri in m. 6.50.2; secondo Misgur in m. 6.50.3.

Le corse ebbero fine verso le 8.

La festa di ieri. La splendida giornata attrasse ieri fuori di città una moltitudine immensa. Al mattino e al meriggio gli stabilimenti e i terrazzi balneari erano brillantissimi. Folla elegante sia al bagno Fontana, sia all'*Excelsior*, dove il concerto da *café chantant* fu gustato assai. Alla sera salone e terrazzo rigurgitavano. Molte carrozze a Miramar. Popolatissimi il caffè alla Stazione, i caffè di piazza Grande, il *restaurant* Delorme. Numerosissimo e fiorito concorso di signore al Giardino pubblico ove sonò, caldamente applaudita, la brava banda cittadina diretta dal valente maestro Gianfrè. Alcuni pezzi furono bissati; applausi speciali al *potpourri* della *Gioconda*. Passeggio animato, come sempre, all'Acquedotto e ben frequentati quei caffè e quei *restaurants*.

Ecco il risultato delle gite:

Iermattina partirono per Venezia col piroscafo «Conte Wurmbrand» 120 gitanti, per Grado col piroscafo «Stagno» 20, per Capodistria col «Santorio» 42.

Ad un'ora pom. arrivarono da Venezia col piroscafo «Thetis» 350 persone.

Dopo le 3 del pomeriggio partirono da qui in gita di piacere:

Per Miramar col piroscafo «Melanira» 65 persone e col «Miramar» 73 persone; per Capodistria coi piroscafi «Santorio» 330, col «Carli» 208, col «San Nazario» 132; per Pirano col «San Marco 245 e col «Risano 207; per Isola coll'«Istria» 192; per Grado col «Stagno» 65 e per Zaule col «Zaule» 240.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono per Erpelle e stazioni intermedie 572 gitanti.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi italiani «Faro» da Palermo e Catania; «Agrumaria» da Catania e Venezia con tre passeggeri; «Assiria» da Marsiglia e Ancona con 5 passeggeri; i piroscafi del Lloyd «Urano» da Costantinopoli e Fiume; «Leda» da Smirne e Fiume; «Thetis» da Venezia con 350 gitanti; il piroscafo ungherese «Kalman Kiraly» da Santos e Vittoria con 5 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Jupiter» pel Pireo e «Wurmbrand» per Venezia con 120 gitanti.

Salvataggio. Nel giorno 4 corrente alle 10 1/2 di sera, all'approdo del piroscafo lloydiano *Stefania* al molo di Lussinpiccolo, cadde in mare, la signora Nicolina ved. Zarvich da Lussingrande. La guida di finanza Giorgio Lavrich, ch'era di guardia, alle grida del capitano e della ciurma accorse prontamente, calandosi, con pericolo proprio, fra il molo ed il piroscafo e con l'aiuto del pilota Nicolò Ri... e di un terzo che non si sa chi sia, afferrò la pericolante e riuscì a trarla alla riva.

Settantamila chilometri a piedi. Ieri verso le 10 è passato al confine uno studente del terzo anno del Politecnico di Zurigo, a nome Maxamor, il quale si propose di compiere 70.000 chilometri di cammino, a piedi. Arriverà a Trieste oggi verso le 5 pom. e si fermerà tre giorni nella nostra città.

Maxamor è un giovanotto di 24 anni, dai capelli lughi, piccolo, magro, nervoso. Egli porta seco un enorme libro di controllo, interessantissimo, che contiene firme, autografi, diplomi, auguri, versi, ritratti, ecc. Maxamor, partito da Parigi il 1. di marzo del 1897, ha già attraversato la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Germania, la Svizzera e l'Italia. Egli fa in media 40 chilometri al giorno; e finora ne ha percorsi 13955.

Un particolare:

Maxamor, giungendo a Verona ha dato fondo al suo 26.o paio di scarpe.

Rissa. Iersera, verso le 10 1/2, in via del Solitario e all'angolo della via San Maurizio, circa una dozzina di persone, dopo un vivace scambio di parole, vennero alle mani. Alle grida dei rissanti accorsero molti curiosi e buon numero di guardie, comandate dall'ispettore Zimmer.

L'arrivo delle guardie pose fine alla zuffa, dalla quale parecchie persone uscirono malconcie. Tre di queste dovettero venir accompagnate nell'osteria Bortoluzzi, dove, fatta chiamare la Guardia medica, il dott. Fonda riscontrò e medicò ad uno, certo Giuseppe C., d'anni 30, una ferita di punta al dorso; alle altre due, certi Antonio B., d'anni 46, e Andrea L., d'anni 32, delle ferite di taglio alla regione parietale destra e regione parietale frontale sinistra.

L'agente Carlo Titz e le guardie accorse operarono due arresti nelle persone di Giuseppe C. d'anni 16 e Giuseppe U., di anni 35. Anche i due arrestati avevano riportato delle lesioni, però di natura più leggera. L'ispettore Zimmer, per misura di precauzione, fece sgombrare l'osteria Bortoluzzi e ne intimò la chiusura.

L'origine della zuffa, secondo le grida che si udirono, sarebbe da ricercarsi in questioni fra socialisti.

Le baruffe. Ieri, nel pomeriggio, verso le 4, si trovavano nell'atrio della casa N. 512 di via del Veltro - dove abitano - le giornaliere Luigia Pecler di anni 27 e Maria Krovath d'anni 48, che mondavano della gomma, nonchè il facchino Giovanni Petech, d'anni 54, convivente con la Krovath. Per futile motivo la Pecler trovò litigio col Petech, e terza entrò in causa la Krovath per prendere le difese del suo uomo. Se ne dissero di cotte e di crude, finchè, stanchi di adoperare la lingua, misero in moto le mani. Le due donne si pigliarono per i capelli e si trascinarono di qua e di là. La Pecler teneva in mano un coltello da cucina che adoperava per lavorare, e fu con quest'arma che sia volontariamente, sia involontariamente ella ferì la Krovath all'avambraccio destro. Intervenute le guardie, tanto le donne quanto il Petech furono condotti al Commissariato di San Giacomo, dove furono assunti a protocollo. La Pecler fu quindi accompagnata da una guardia alla Stazione centrale di soccorso dove il dottore d'ispezione trovò che la ferita era di natura molto leggera.

Tutti poi, in vista di ciò, furono rilasciati in libertà.

Ieri sera, poco dopo le 11, il giornaliero Giuseppe Micheluzzi, d'anni 26, abitante in via del Farneto N. 15, si presentava alla Guardia medica per la cura di un grosso ematoma all'avambraccio sinistro riportato poco prima in rissa.

Ieri sera, verso le 10, i calzolai Valentino C., abitante in via Geppa, e Vittorio C. abitante a Muggia, entrambi da Udine, si trovavano in un'osteria di via Chiozza, dove, dopo aver giuocato alcune partite alle carte, vennero fra loro a diverbio e finirono con l'accapigliarsi ben bene. Sopraggiunte le guardie, li condussero dinanzi all'impiegato d'ispezione, ove furono assunti a protocollo e quindi rimessi in libertà.

Il bracciante Antonio Bronzin, d'anni 20, abitante in via del Solitario N. 3, iersera andò a bere in un'osteria di via Ghega, ove, non si sa per quale motivo, trovò diverbio con l'oste e venne alle mani. L'oste lo mise fuori di combattimento morsicandogli fortemente l'indice sinistro ed il Bronzin si recò per le cure necessarie alla Guardia medica.

Un falegname che non vuole la «cirica». Stanotte alle 12, la guardia di p. s. N. 108, accompagnava alla stazione centrale di soccorso il falegname Faustino Leitner, d'anni 26, abitante in via di Crociera N. 4, per la cura di una ferita lacero-contusa all'occipite. Il Leitner, dichiarava di avere riportata quella lesione in seguito a caduta, ma quando il medico si prestava a radergli i capelli per medicargli la ferita egli vi si oppose.

— Non posso medicarlo, altrimenti! - gli disse il medico. - Se lascio i capelli possono subentrare delle complicazioni.

— No me importa. Sta testa qua la se ga roto zento volte senza che vegni complicazioni e gnanca sta volta per darghe el gusto a lei no me lasso a far la cirica! - rispose il falegname e ne n'andò tranquillo com'era venuto.

Lesioni accidentali. Il meccanico Antonio Vianello, d'anni 30, abitante in via degli Artisti N. 7, ieri mattina, verso le 8, con un coltello del mestiere, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il falegname Vittorio Valdevert, d'anni 36, abitante in via di Pozzachera N. 2, ieri mattina, alle 11, era intento al lavoro quando gli si ruppe fra le mani uno scalpello, e una scheggia di questo gli si conficcò nell'occhio sinistro, cagionandogli una ferita. Recatosi alla Guardia medica, il dottor Goldhammer gli estrasse la scheggia e gli prestò le cure necessarie.

Cronaca triste. Questa notte verso il tocco dall'ispettorato di p. s. di Chiarbola superiore veniva telefonato alla Guardia medica, che eravi bisogno di soccorso per un giovane, che, avendo dato segni di alienazione mentale, era stato ivi accompagnato. Il medico recatosi sul luogo visitò il giovanotto, che è il fabbro G. F., d'anni 20, e constatò che purtroppo il poveretto era malato di mente. Perciò lo fece accompagnare alle sale d'osservazione dell'ospitale civico. Durante il trasporto, effettuato mediante vettura, il F. gettò tre volte fuori dal veicolo l'infermiere che lo accompagnava e tentò ripetutamente di addentargli il naso.

Un figlio che minaccia. Ieri, verso l'imbrunire, veniva arrestato il giovinotto Giovanni K., d'anni 18, perchè poco prima con minacce pretendeva del denaro dal padre suo. Giovanni, Condotto dinanzi al commissario d'ispezione, fu assunto a protocollo, ma, mentre veniva scortato agli arresti, sopraggiunse il padre, il quale, intercedendo per il figlio, lo fece rilasciare in libertà.

Cadute. Il ragazzino di 4 anni Romeo Spongia, abitante in via del Broletto, ierimattina alle 11, in piazza della Stazione, nello scendere da un carro cadde andando a battere il capo sul selciato e ne riportò una ferita.

La fanciulletta Gisella Radivo, d'anni 10, ieri, verso le 2 pom. nella propria abitazione in via dei Cordaiuoli N. 1, cadde e riportò una ferita al ginocchio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Velocipedastro. La bimba di 4 anni Albina Camber, ieri sera, poco dopo le 8, si trovava con la madre sua e altri parenti in prossimità dell'ippodromo di Montebello, quando, urtata da un velocipedastro, andò rotoloni sul terreno. Rialzata dalla madre, fu condotta alla Guardia medica dove ottenne le necessarie cure per le escoriazioni alle mani e per una ferita lacero-contusa riportata all'arco sopra orbitale destro. Poi potè essere riaccompagnata alla propria abitazione.

Un cavaliere dalla triste figura. Tale fu ieri il sensale di cavalli Giovanni N. Figuratevi che, innamoratosi di due ragazze di sua conoscenza, le invitò a venire a bere un bicchiere con lui; elleno accettarono l'invito e il terzetto entrò in un'osteria di via dell'Acquedotto, ove fecero uno scotto di 64 soldi; ma quando giunse il fatale momento di pagare lo scotto, il galante cavaliere si trovò senza un soldo. Le due ragazze, a quanto pare, non ne avevano neppur esse, perciò l'oste fece chiamare una guardia che condusse il N. dinanzi all'impiegato d'ispezione, che dopo averlo interrogato lo fece condurre agli arresti. Il bello si è poi che più tardi la moglie del N., rilevato l'arresto del marito, si recò a saldare lei il conto (di modo che fu lei a pagare il vino bevuto dalle due ragazze) e in seguito a ciò il marito venne rimesso in libertà.

La cronaca non dice poi quale scenetta accadesse fra marito e moglie e come questa libertà venisse goduta.

Minutaglia. Per illecita questua venne arrestata Maria M., d'anni 75, da Galata pertinente a Matteria.

Ieri sera venne arrestato il bracciante Francesco Bobech, d'anni 37, da Cosbana, perchè sfrattato da questa città e territorio. Venne scortato agli arresti in attesa di esser fatti rimpatriare.

Corrispondenza aperta. *Cartolina anonima*. Come fu annunziato sabato sera in Consiglio, la questione dei lavatoi è allo studio presso la Commissione sanitaria, la quale, nel risolverla, avrà presenti, senza dubbio, anche i bisogni del rione di San Giacomo. In quanto agli sbocchi d'Aurisina, nulla di più facile che aprirne dei nuovi; ma l'acqua, egregio incognito, dove la si piglia?

Studente. Non ci fu possibile di procacciarci l'informazione da lei chiesta.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.0, ore 2 pom. 27.0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.5. Oggi temperatura ore 7 ant 25.0 C. — Oggi: alta marea 4.36 ant. 3.24 pom. Bassa marea 8.30 ant., 11.42 pomeridiane.

Ogni giorno una. La bella Erminia domanda all'amico Sgrananebbia un libro da leggere.

— Portami qualcosa di nuovo che parli di viaggi... E Sgrananebbia reca il «Nuovo orario della ferrovia.»

Trieste

COMUNICATI*)

Il sottoscritto dichiara di non aver autorizzato nessuno ad inserire un avviso reclame, del proprio esercizio di tintoria, su un giornale slavo; epperciò deve supporre uno scherzo di cattivo genere di qualche imbecille.

Vittorio Caruiel.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La famiglia **Carbonaro**, profondamente addolorata, annunzia agli amici e conoscenti il decesso del suo amato genero

PIETRO FRIGERIO

Chimico farmacista

avvenuto in Milano addì 9 corrente.

Questo annunzio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi signorina per appalto, cauzione 300, mensile 25. Indirizzo Piccolo. 3868

Ricercasi prontamente ragazza brava sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3835

Ricerco prontamente per restaurant fuori giovane cameriera tedesca parli un pò l'italiano. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 5435

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3933

Disegnatore tecnico-meccanico viene ricercato prontamente. Preferibile chi ha assolto studi superiori. Indirizzo «Tecnico» al Piccolo. 3687

Ingegnere meccanico, che conosca bene la lingua tedesca, viene ricercato. Offerte I. M. al Piccolo. 3704

Bandai apprendisti principianti, con paga. ricerca Zorn, bandaio, via Ghiaccera. 3876

Scrittoio ricercasi giovane pratico, bella calligrafia, paga. Offerte Piccolo M. O. 378

Signorina già casalera, con ottime referenze, cerca posto. Offerte al Piccolo G. R. 3878

Agenti abili ricercansi prontamente per un negozio manifatture. Offerte sotto «Manifatture» al Piccolo. 5634

ISTRUZIONE

Maestra tedesca dà lezioni signorine, fanciulli. Rossetti 5, III, Sorgato. 3896

Lezioni tedesco, italiano, anche per scuole cittadine impartisce signorina. Indirizzo Piccolo 3921

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma

Vacanze aperta scuola 5 classi italiano-tedesca. Gmeinböck, fianco Municipio. 3941

Maestro zittera impartisce lezioni in tedesco. Via del Monte 9, III. Leop. Schrichl 3937

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere stanza grande, camerino acqua cucina, pressi Stazione o Poste. «Modesto» Piccolo. 3921

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Chiozza 14, primo, sinistra. 3860

Affittasi stupendo quartiere parchettato, camere, camerino, cucina, terrazza, acqua, gas, primo piano, Corso, 230. Villini e qualsiasi quartiere libero ancora agosto. Degano, Corso 24 (Birraria). 3928

Affittansi stanza vuota, una ammobiliata, via Fontana 1, I sinistra, vicinanze Giardino pubblico.

D'affittare pel 24 Agosto grande negozio con spaziose vetrine in cristalli, in piazza delle Legna N. 2, accanto all'ingresso del «Piccolo» attualmente occupato da un negozio di olio e saponi. Rivolgersi dalla 1 alle 3 all'Amministrazione del Piccolo, I piano.

D'affittare camerotta vuota, disobbligata. Via Belvedere N. 57, scala II, piano II 3938

D'affittare bella camera. Veduta Romagna N. 8, p. I. 3735

D'affittare prontamente, con godimento campagna, 3 camere, camerino, cucina, pianterreno o primo piano. Indirizzo Piccolo. 3955

Subaffittansi due quartieri tre camere, camerino, cucina. Dirigersi portiere via Piccolomini 8.

Camera con un letto affittasi vicino Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo 3932

A Strassoldo presso Cervignano affittansi per villeggiatura quartiere 5 camere e cucina ammobiliato, senza biancheria. Prezzo mitissimo. Rivolgersi in Trieste, Olmo 9, sig.ra Comelli o Strassoldo sig. Snaidero proprietario.

Sagrado tre bellissime stanze, cucina ammobiliate con terrazza da affittare, posizione centrica, modico prezzo. Rivolgersi Giuseppe Vittori in commestibili, Sagrado. 3453

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendita mobili elegantissimi, causa partenza. Indirizzo Piccolo.

Da vendere o eventualmente d'affittare negozio manifatture con utensili nuovi, locale avviato, affitto 180 annui, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3934

Vendonsi 2 biciclette, una da signora, mobili di ferro, bilance, sparherd, stufe. - Lazzaretto 28.

Vendonsi fornimenti per 2 cavalli a petto, quasi nuovi per soli f. 60. Indirizzo Piccolo 3866

Vendonsi 4 paia colombi buona razza, f. 4.50. Indirizzo Piccolo.

Cassa forte Wertheim vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3920

Partenza!! Vendonsi mobili, utensili, galanterie, specchi, quadri, vetrami, lampade. Pontorosso 3, secondo. 3919

Francobolli, cartoline illustrate, partite, albums, compro-vendo. — Trevi, chiosco Piazza Grande. 3940

Pianoforte buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3718

Canarino originario delle Isole Canarie, magnifico esemplare, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3863

Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo.

Osteria in centrica posizione da vendere. Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 3171

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito cane tasso-bastardo, piccolo, nome Fregoli. Mancia portandolo via San Marco, pistoria Pecenco. 3824

DIVERSI

12 settembre. Grazie dal profondo cuore!... grazie per i graditissimi auguri. Amalia.

Ottavia! E' difficile amare, ma è altrettanto difficile non amare!... Scrivimi se possibile avvicinamento solito luogo, mattina o sera, indicandomi giornata... Usquedum vivam et ultra. 3922

Giulia mia ritira prontamente lettera sotto ultimo indirizzo. Addio. Romeo.

Cuore. Quanto felice sono aver tue nuove. Accetta mile b... dal tuo cuore che vive per te.

Pina adorata. Partendo, augurovi ogni felicità desiderata. Sempre vostro G. 3927

Non era mia intenzione insultarvi, ma farvi intendere non piacermi mezzo di cui vi servite. Confermo mio impossibile. Non comprendete? ma io nemmeno. O sono ingannata o lo siamo tutti due. 3938

Signorina seguita sabato sera via Rossetti, Molin grande, Carpison, pregata scrivere posta restante sub «Carpison», più numero sua abitazione, se possibile abboccamento. Scopo matrimonio. 3935

Avviatissima industria con forte clientela esistente da molti anni vendesi motivo affari famigliari. Capitale circa fiorini tremila. Scrivere sub «Industria» al Piccolo.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Grande magazzino, Via della Sorgente N. 2. Assortimento carboni, faggio, fossile, coke e legna. Pronto servizio a domicilio per famiglie, trattorie, osterie, caffè, pistorie ecc. L'umile sottoscritto spera nel benevolo appoggio. Ringrazia anticipatamente. Antonio Foraboschi. 3810

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 3033

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 3826

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 8 Trieste - Telefono N. 33

CIOCCOLATA LEJET

Comperate tutti nelle DROGHERIE

1 pacchetto da 6 oppure 10 soldi, di **FULGOR**

Polvere insuperabile istantanea per pulire i metalli

Deposito all'ingrosso: FEDERICO POLITTI & C.o

Stagione d'Estate Grand Hôtel Stagione d'Estate

VITTORIO

Vittorio (Veneto)

Pensione a Lire 6 tutto compreso

Per famiglie si fanno speciali contratti. Giardino, Bagni a doccie. Vicino alla Stazione ed alla Posta e Telegrafo.

E. RONCARI.

AVVISO.

La **Direzione della cava e della fabbrica di marmo a Belioro in Bulgaria** ricerca persona capace quale **vice direttore**, come pure **lavoranti scalpellini, lisciatori di marmo, ornamentisti** e **lavoranti** che sappiano eseguire lavori al **tornio in alabastro ed altri lavori di pietra.**

Un buon lavoro verrà anche ben ricompensato.

I Proprietari **D. Sotiroff & C.ie**

Schmelzer's Töplitzer Altkorn

Sostituisce completamente il cognac francese

RACCOMANDATO DAI MEDICI.

vivificante e rinfrescante.

RAPPRESENTANTE:

SIEGFRIED HOCHWALD, Trieste

DEPOSITO: **W. Haas,** *via Forni 14, ingresso Corradori,* **Trieste.**

» **Bearzotti & Zuccherich,** *via Piccolomini, angolo Acquedotto,* **Trieste.**

TERME EUGANEE — DI —

BATTAGLIA

(provincia di Padova)

Acque clorurate sodiche a 72 C.

Fanghi - Bagni - Grotta naturale sudorifera 38-47 C. Doccie Polverizzate - Inalazioni - Gabinetto elettrico. Massaggio - Illuminazione elettrica.

Medico direttore Cav. LUIGI PEZZOLO

Concessionario Antonio Vizentini, medesimo proprietario Grand Hôtel Fanti in Padova e Grand Hôtel Giorgetti in Recoaro.

LA FILIALE della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 2½% con preavviso di 5 giorni; 2¾% „ „ 12 „; 3¼% a quattro mesi fisso; 3½% „ otto „

Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni; 2½% „ „ 40 „; 2¾% „ „ 3 mesi; 3% „ „ 6 „

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 2 agosto a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¼% interesse annuo sopra qualunque somma; relevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4%, ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 20 Luglio 1897.